

## Descrizione Luoghi della Cultura

(Le informazioni della presente sezione sono tratte dal DBUNICO del MiBACT)

### LU05512 Anfiteatro romano di Lecce

Piazza S. Oronzo

73100 Lecce

Lecce

L'anfiteatro sorge al margine orientale della città romana e risale ad età augustea. Il monumento è a pianta ellittica con asse maggiore disposto in senso est-ovest e poteva contenere fino ad un massimo di 14.000 spettatori. Grazie agli scavi compiuti sono stati recuperati numerosi elementi architettonici in marmo ed elementi di decorazione scultorea dell'edificio, come il gruppo di capitelli "a calice" e alcuni bassorilievi con scene di venationes.

### LU05513 Chiesa di San Francesco della Scarpa

Piazzetta Carducci, 1

73100 Lecce

Lecce

Il nome della chiesa si riferisce alla divisione, avvenuta nel XVI secolo, tra i francescani conventuali e gli osservanti: questi ultimi, infatti, non portavano le scarpe. Essa fu costruita nel XII secolo, su un terreno di proprietà della famiglia Guarini e venne poi rinnovata tra il 1699 e il 1714. L'assenza di un prospetto esterno riccamente decorato, come la maggior parte delle chiese leccesi, le ha conferito il soprannome di "chiesa senza facciata". Si racconta che nel 1222 il san Francesco, diretto in Terra Santa, si sia fermato qui e abbia lasciato come dono un suo sandalo. Attualmente, la chiesa, dismessa, funge da spazio espositivo e auditorium.

### LU05514 MUSA- Museo storico archeologico

"Università del Salento, Complesso Studium 2000, Via di Valesio ,

73100 Lecce

Lecce

"Il Museo Storico-Archeologico (MUSA) dell'Università del Salento, inaugurato nel giugno del 2007, è stato realizzato nell'ambito del Piano Coordinato delle Università di Catania e Lecce (Iniziativa IN20) e finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR) e dall'Unione Europea nell'ambito dei P.O.N. 1994/1999 e 2000/2006. Il MUSA nasce come struttura espositiva finalizzata alla valorizzazione, alla fruizione didattica e alla divulgazione delle ricerche condotte, nell'arco di diversi decenni, dagli archeologi e dagli storici antichi dell'Università del Salento. L'esposizione intende ripercorrere le tappe fondamentali dei percorsi di ricerca sviluppati dal settore di storia antica e archeologia dell'Ateneo leccese e, nel contempo, offrire un panorama aggiornato degli orizzonti d'indagine - dalla preistoria al medioevo, dal Salento all'Oriente mediterraneo - e delle risorse di cui oggi dispone in termini di competenze, strumentazioni e attrezzature di laboratorio."

### LU05516 Museo del teatro romano

Via degli Ammirati, 5

73100 Lecce

Lecce

"Annesso al teatro, il museo è stato allestito dalla Fondazione Memmo, in alcune sale del prestigioso palazzo del seicento appartenuto alla famiglia Romano. Il museo oltre a contenere reperti provenienti dagli scavi effettuati nella prima metà del secolo scorso che hanno riportato alla luce l'antico monumento, custodisce un'esposizione intitolata "" Roma. La scena della vita"" realizzata in collaborazione con la Sovrintendenza Archeologica di Roma e la Sovrintendenza Archeologica della Puglia, che illustra il tema della scenografia e della rappresentazione illusionistica nel mondo romano. Di grande effetto scenico la serie delle nove maschere teatrali provenienti dalla Villa Adriana a Tivoli. Infine, grazie ad un plastico, è possibile vedere la ricostruzione di un'ampia area urbana di Lupiae (l'antica Lecce) in età imperiale romana."

## Descrizione Luoghi della Cultura

(Le informazioni della presente sezione sono tratte dal DBUNICO del MiBACT)

### LU05517 Museo dell'Ambiente (Storia della Scienza e della Natura)

Via per Monteroni, Centro Ecotekne,  
73100 Lecce

Lecce

"Il Museo dell'Ambiente è una struttura sorta allo scopo di costituire uno dei poli di riferimento per la ricerca, la formazione e la documentazione ambientali e il recupero e la salvaguardia del patrimonio scientifico salentino. Il Museo è strutturato in un'area espositiva di 1000 metriquadri, in un insieme di servizi comprendente uffici, sala studio, magazzino per le collezioni, laboratorio. Cinque postazioni dislocate lungo il percorso didattico consentono di accedere ad una piattaforma informatica che, oltre ai cataloghi delle collezioni di studio, all'erbario fotografico e al catalogo della Biblioteca di Dipartimento, conterrà programmi interattivi riguardanti le varie Scienze di cui il Museo è vetrina. Il Museo è associato a ricercatori e laboratori che svolgono una intensa attività di ricerca nei settori della Geologia, Paleontologia e Climatologia dell'area geografica salentina e si occupa della salvaguardia del patrimonio strumentale scientifico salentino. Una grande importanza è data alle mostre temporanee, organizzate anche in sedi diverse dislocate sul territorio regionale. Al momento il Museo è in ristrutturazione e si prevede una sua riapertura in autunno (Ottobre 2012)."

### LU05518 Museo missionario cinese e di storia naturale

Via Monte San Michele, 4  
73100 Lecce

Lecce

In un'agendina datata 1930 il P. Egidio Santoro, missionario in Cina per ca. 50 anni, elencava degli oggetti (armi, arazzi, amuleti, statuette, vasi, ecc.) spediti poi in Italia con questa titolazione: "cose e robe da museo". Questi reperti furono sistemati nel 1953 da P. Egidio De Tommaso nell'ammezzato del cinquecentesco palazzo Della Monica. Nel 1981 P. Tommaso Leopizzi, responsabile delle Missioni, ebbe la felice idea di costituire il centro missionario negli attuali locali del Museo trasferendo il materiale del Padre Santoro ed altri reperti provenienti da Formosa ove da anni lavorava un nucleo di frati francescani di Lecce. Contemporaneamente si aggiunsero alcune collezioni (coleotteri, lepidotteri, conchiglie,...) curate da P. De Tommaso. Questo l'inizio del Museo Missionario Cinese e di Storia Naturale. Vent'anni di vita hanno visto trasformazioni e aggiunte sia nei locali (ampliamento), sia nelle collezioni (incremento di quelle esistenti ed altre aggiunte ex novo: minerali, fossili e l'erbario). Il Museo oggi, sistemato in 12 sale, comprende la sezione di Cultura Cinese e quella di Storia Naturale a sua volta così divisa: fauna marina (crostacei, pesci, madrepore, coralli, echinodermi, poriferi, conchiglie), fauna terrestre (coleotteri, lepidotteri, rettili, mammiferi, uccelli), minerali, fossili, erbario. Info dettagli visite : Aperto soltanto per visite guidate: mart. giov. sab. 9.30 – 11.00; ott./apr. 16.00 – 18.00; maggio/settembre 17.00 – 19.00 Le visite di Gruppi Scolastici vanno concordate preventivamente

### LU05519 Museo papirologico

Via di Valesio, 24 Complesso Studium 2000 Università del Salento,  
73100 Lecce

Lecce

"Il Museo Papirologico dell'Università del Salento è stato inaugurato il 22 giugno 2007 e si articola in tre sale. La Prima Sala è dedicata all'esposizione dei papiri e all'illustrazione di aspetti, problemi, tematiche e momenti della storia della papirologia. I materiali sono esposti in cinque vetrine. La sala ospita anche una piccola sezione ercolanese, in cui è esposta una riproduzione moderna della celebre macchina per lo svolgimento dei papiri ercolanesi elaborata alla metà del Settecento dal Padre Scolopio Antonio Piaggio. Nella Seconda Sala è allocata la Biblioteca di Egittologia e di Papirologia che possiede oltre 1500 volumi di argomento egittologico e papirologico. La Sala ospita inoltre due vetrine: la prima contiene una collezione di vasellame antico proveniente dal Mediterraneo orientale ed alcuni oggetti moderni rinvenuti nella discarica della Missione Archeologica della University of Michigan a Soknopaiou Nesos; nella seconda sono esposti alcuni oggetti variamente connessi con il mondo della scrittura. La Terza Sala ospita la direzione e l'amministrazione del Museo. Alle spalle del Museo si trova il Laboratorio di Lettura e Restauro dei papiri, dotato di una postazione per l'analisi ottica."

## Descrizione Luoghi della Cultura

(Le informazioni della presente sezione sono tratte dal DBUNICO del MiBACT)

### LU05521 Museo Sigismondo Castromediano

Viale Gallipoli, 28

73100 Lecce

Lecce

"Le tipologie di materiali conservati nel museo sono: beni numismatici; reperti archeologici; reperti antropologici; beni demo-etnoantropologici; opere e oggetti d'arte; disegni; fotografie; opere d'arte contemporanea. Il museo si caratterizza per la molteplicità delle sue collezioni suddivise in altrettante sezioni: preistorica, archeologica, medievale, barocca, Ottocento e Novecento salentino. Le collezioni archeologiche provengono da scavi della fine dell'Ottocento e si sono arricchite con campagne di scavo finanziate dalla Provincia di Lecce (Roca, Rudiae, Cavallino, Poggiardo). Consentono di offrire un panorama organico della civiltà messapica nel Salento dal VII sec. a.C. Acquisti, donazioni e depositi ne hanno arricchito la consistenza e le classi (vasi attici, apuli, locali, bronzi, terrecotte, iscrizioni). Le sezioni storico – artistiche hanno dato vita ad una Pinacoteca (politici veneziani del Tre e Quattrocento, pittura napoletana dal Cinquecento al Settecento, ceramiche, vetri, tessuti, argenti dell'età barocca) ed alla sezione "Artisti Salentini tra Otto e Novecento"

### LU05522 Pinacoteca d'arte francescana

Via Imperatore Adriano, 79

73100 Lecce

Lecce

"La Pinacoteca d'arte Francescana dei Frati Minori di Lecce è ubicata presso le sale del piano superiore della residenza cinquecentesca del ricco nobile leccese, Fulgenzio della Monica. Si tratta di un complesso architettonico che comprende un monumentale portale di ingresso, una cappella dedicata ai Santi Filippo e Giacomo, un ninfeo, raffinato luogo sottoposto al piano terra. La Pinacoteca, inaugurata ed aperta al pubblico il 7 Novembre 1968, ospita una raccolta di tele provenienti dai conventi della provincia minoritica del Salento, insieme ad altre opere d'arte meritevoli di conservazione. Il geniale ideatore e realizzatore di questa singolare collezione artistica è stato il francescano di Salice Salentino, Padre Egidio De Tommaso. La pinacoteca occupa la scala e il piano superiore dell'antico edificio. Le opere esposte nella pinacoteca di Fulgenzio hanno un comune denominatore: appartengono per la maggior parte al medesimo periodo storico (sec. XVII-XVIII), cioè quello del Barocco e della Controriforma cattolica, e sono di autore ignoto; provengono dai conventi francescani sparsi sul territorio delle province di Lecce, Taranto e Brindisi. Tra i pittori più noti sono presenti: Serafino Elmo, Oronzo Tiso, fra Francesco da Martina Franca."

### LU05525 Castello di Otranto

Via Alfonso d'Aragona,

19032 Otranto

Lecce

L'impianto aragonese fu progettato da Ciriaco De Amico con la partecipazione di Francesco di Giorgio Martini e fatto costruire, tra il 1485 e il 1498, da Ferdinando I D'Aragona, inglobando le fortificazioni sveve ed i miglioramenti introdotti dai Turchi che avevano occupato la città per più di un anno (1480). Cinto da un fossato, presenta pianta pentagonale ed irregolare, tre torrioni cilindrici angolari e, sul lato mare, un affilato bastione a lancia aggiunto con i baluardi esterni nel 1578; sul bastione sono gli stemmi di Antonio De Mendoza e di Don Pedro da Toledo. Sul portale d'ingresso campeggia il grande stemma di Carlo V.

## Descrizione Luoghi della Cultura

(Le informazioni della presente sezione sono tratte dal DBUNICO del MiBACT)

### LU05530 Museo di biologia marina "Pietro Parenzan"

Via A. Vespucci, 13/, 17

73010 Porto Cesareo

Lecce

Il Museo di biologia marina non è mai stato una semplice "esposizione di cadaveri"; il suo fondatore, prof. Pietro Parenzan, si è sempre sforzato di trasmettere al visitatore notizie importanti relative all'habitat ed alle abitudini di vita degli organismi esposti. Le collezioni di molluschi marini, antozoi, crostacei, echinodermi, poriferi e un pressochè completo campionario di pesci dello Ionio fanno da cornice a raccolte quali i campioni dei mari tropicali, i pesci abissali dello Ionio, gli esemplari mostruosi, per un totale di oltre 900 reperti. Nuove sale, recentemente allestite, vivacizzano l'esposizione della collezione originaria; la Sala della Pesca, concepita come "avvicinamento" della realtà museale alla realtà locale mediante l'esposizione di modelli in resina dei pesci pescati sul posto, accompagnati da schede didattiche che illustrano le caratteristiche morfologiche e le abitudini di vita di ciascuna specie; la Sala dello Squalo Elefante che simula le profondità marine in cui nuota questo gigante del mare. Numerosi pannelli e poster esplicativi contribuiscono alla divulgazione ed alla didattica delle tematiche di salvaguardia ambientale e della rivalutazione delle tradizioni locali, come nel caso delle antiche ricette relative alla cucina del pesce a Porto Cesareo.

### LU05552 Museo civico di Pulsano

Via Vittorio Veneto 100 ,

74026 Pulsano

Taranto

Il Museo Civico di Pulsano ha ricevuto in donazione la collezione "Papale" di circa 600 reperti della civiltà contadina, sino al 2011 fruibile presso il Museo della Civiltà Contadina "Papale" in contrada Crocifisso a Pulsano. Inoltre la Soprintendenza Archeologica di Taranto è disponibile, una volta allestito il Museo, a esporre in mostre temporanee, i numerosi reperti archeologici ritrovati sul territorio di Pulsano. Infatti le origini di Pulsano sono molto antiche lo attestano gli importanti ritrovamenti risalenti all'Età del Bronzo (XI-X secolo a.C.) ed il ritrovamento di una necropoli (XIV secolo a.C.). L'intensa attività commerciale del popolo pulsanese con i popoli dell'Egeo è attestato inoltre da numerosi resti di ceramiche micenee.